



08 / 00162142 ITA:

PROVINCIA E COMUNE: Ravenna - FAENZA

LUOGO: Corso Saccarini 21; (+ RAM)

OGGETTO: ex-sbanisteria Casalini

CATASTO: FO. 147 (1962) - napp. 442 X era mapp. 120 - N.G.E.B. (part.)

CRONOLOGIA: Anno (1907)

AUTORE: ~~Anonimo?~~

DEST. ORIGINARIA: Laboratorio artigianale

USO ATTUALE: Nessuno

PROPRIETÀ: <sup>Privata</sup> Virginia Dapporto, nata a Faenza il 20-4-1933VINCOLI LEGGI DI TUTELA: A.R.T. 1 D.M. 15/10/76  
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 14/9/1982, art. 19

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI: Fabbricato industriale

PIANTA: (angolare)  
Quadrangolare con cortileCOPERTURE: Tetti a padiglione, a due falde; capriate lignee;  
Manto di coppi

VOLTE o SOLAI: Travature lignee della copertura a vista

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura di mattoni intonacata  
mattoni ricoperti d'intonaco

PAVIMENTI: Annaffiatoio, e cemento

DECORAZIONI ESTERNE: Cornici  
In "stile Liberty" di cemento, cornicione

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

[5605239] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Tra Corso Baccarini e Via Nuova è impostato l'edificio a due piani, che presenta una breve facciata sull'angolo, smussato, fra le suddette strade. Il tutto è riquadrato da cornici e lesene di cemento, entro cui s'inseriscono le finestre con architrave leggermente arcuato, che aveva decorazioni di piastrelle di ceramica decorative a fiorami, ora scomparse. La facciata centrale s'innalza con una cimasa leggermente arcuata al di sopra del cornicione, e portava il nome della ditta.

Sotto il cornicione correva una fascia decorativa di piastrelle di ceramica, anch'essa scomparsa. Particolarmente decorata con bassorilievi di cemento, la porta-finestra centrale, che immette su un balcone dalla ringhiera di ferro battuto, sostenuto da mensoloni sagomati. Al disotto si apre un'ampia vetrina. Tutta la decorazione, cornici, lesene, bassorilievi di festoni di frutta è di cemento, con caratteri di "stile Liberty".

All'interno i locali al piano terreno sono spogli di qualsiasi decorazione e presentano la copertura lignea a capriate, travi, travicelli e manto di laterizi.

L'ebanisteria Casalini era nel sec. XIX una importante azienda artigiana della Famiglia omonima, che fu trasformata in forma cooperativa nel 1885. La lavorazione della Casalini nel campo dell'ebanisteria ebbe risonanza internazionale anche per la partecipazione a grandi esposizioni tra cui quella di Parigi del XX(1900): 1887. Come risulta da un opuscolo in data 1906, già era stata ventilata in tale anno, l'idea di costruire un nuovo locale lungo Corso Baccarini: strada aperta ai primi del secolo per accedere alla nuova stazione ferroviaria. Infatti troviamo il fabbricato già costruito quando viene organizzata nel 1908 l'esposizione a Faenza per il centenario della nascita di Evangelista Torricelli, il grande fisico e matematico faentino. Esposizione che fu inaugurata alla presenza del re Vittorio Emanuele III.

Fra i padiglioni provvisori, tutti in "stile Liberty" era inserito il fabbricato della Casalini, costruito stabilmente. L'attività dell'ebanisteria si svolse fino oltre la seconda guerra mondiale (1940-45); purtroppo con una tendenza a un progressivo decadimento non tanto di carattere qualitativo, quanto di carattere economico-finanziario: forse la produzione tradizionale non incontrava più i gusti del pubblico.

Si giunge perciò alla cessazione dell'attività e alla vendita del fabbricato alla ditta di confezioni "Alexander", che a sua volta la rivendette ai proprietari attuali.

SISTEMA URBANO: L'edificio fu costruito a ridosso della cinta muraria "manfrediana" del secolo XV; in zona di vicina periferia. Tale zona negli anni successivi ebbe sviluppo a carattere residenziale.

RAPPORTI AMBIENTALI: <sup>LDE + VIA NUOVA</sup> Il Corso Baccarini fu aperto agli inizi del secolo come strada d'accesso alla nuova stazione ferroviaria e fu impiantato come viale a duplice fila d'ippocastani.

La Casalini s'inserì in questa zona d'espansione come edificio industriale, mentre invece, negli anni successivi, lungo il viale si sviluppò una zona residenziale di carattere borghese con requisiti di signorilità e raffinatezza, rappresentate da villette con circostanti giardini.

#### **RESTAURI (tipo; carattere, epoca):**

A coronamento del corpo di fabbrica principale,

sulla cimasa era la scritta : "abanisteria

## Società cooperativa.

trave delle finestre avevano una decorazione "Liberty" in piastrelle di ceramica, ora scomparsa.

## BIBLIOGRAFIA:

- 1) Pietro Martini - alcune notizie sulle origini e sul funzionamento dell'abanisteria Casalini - Faenza 1906

2) "Esposizione di Faenza" nel centenario di Evangelista Torricelli fasc. IV - Faenza 1908

3) "La Festa d' San Pir" - Anno 1910 XXV, Faenza 28 giugno 1910, p. 10  
<sup>Firz</sup>

2) ONORANZE a Evangelista Torricelli, "Esposizione di Faenza", Agosto-Ottobre 1908, fasc. IV, p. 56.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. n. 1;

FOTOGRAFIE: all. n. 2-3-4.

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

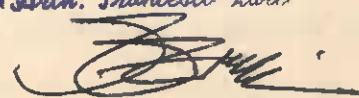
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Lorenzo Favelli

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Zurli)  


REVISIONI:

ARCH. SANDRA MAZZOCONE, 28/11/1988  
Loreto Mazzoccone

DATA: